

Al Presidente del Consiglio  
COMUNE DI SENIGALLIA

## **MOZIONE – ADESIONE CAMPAGNA “IO NON RISCHIO”**

**IL CONSIGLIO COMUNALE DI SENIGALLIA,**

### **Premesso che**

- Le associazioni di volontariato di protezione civile sono presenti in tutta Italia ed in particolare a Senigallia esse sono state operative fin dalle prime drammatiche esperienze nelle calamità del Friuli e dell’Irpinia;
- I volontari vivono e operano sul proprio territorio, lo conoscono e a loro volta sono conosciuti dalle istituzioni locali e dai cittadini e dunque appare ragionevole demandare loro la formazione dei cittadini in merito alle buone pratiche e comportamenti da tenere in caso di emergenza e calamità;
- La campagna, denominata **“Io non rischio”**, nasce nel 2011 da una iniziativa del Dipartimento nazionale di protezione civile e di Anpas (Associazione nazionale delle pubbliche assistenze), Ingv (Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia) e ReLuis (Consorzio della rete dei laboratori universitari di ingegneria sismica);
- Senigallia è una città fortemente esposta alle tre tipologie di calamità prese in considerazione dalla campagna **“Io non rischio”**, ovvero terremoto, maremoto e alluvione;

### **considerato che**

- le modalità attraverso cui opera tale campagna sono le seguenti, ovvero vengono selezionati dei volontari su tutto il territorio nazionale, che svolgono il ruolo di formatori all’interno delle aree territoriali di riferimento per le successive edizioni della campagna: area nord, area centro, area sud, area Sicilia e area Sardegna.
- Dal 2015, infatti, si è deciso di individuare un gruppo stabile di formatori motivati, disponibili a fare una formazione più approfondita e che – suddivisi a gruppi di due o di tre su base territoriale – hanno il compito di organizzare la formazione a cascata con i volontari delle diverse organizzazioni di volontariato che partecipano alla campagna.
- Ogni gruppo di due o di tre *volontari formatori*, formati in modo approfondito da tecnici, scienziati e professionisti della comunicazione del rischio, diventa responsabile della formazione per le piazze della propria Regione;
- Alla fine del processo, per garantire omogeneità nel livello di conoscenze, vengono organizzate delle giornate di *refresh* con delle simulazioni pratiche al termine delle quali i volontari sono formati e pronti a incontrare i cittadini;

- La filosofia su cui si fonda la campagna è quella dell'incontro de visu con i cittadini e non si limita al volantinaggio o al semplice e spesso inutile rilascio di materiale informativo alle persone essendo compito dei volontari appositamente formati fermarsi a parlare con i cittadini stessi, illustrando il problema, e rimanendo a disposizione per eventuali domande e chiarimenti.
- Questo meccanismo di prossimità è messo in pratica principalmente nelle cd. piazze di lo non rischio, ovvero giornate di full immersion nelle quali i rischi a cui un territorio è esposto vengono presentati e con essi le pratiche che ogni cittadino deve conoscere per salvare la propria vita e quella delle persone che sono con esso a contatto, nonché per facilitare l'intervento degli operatori.
- Molti comuni recentemente colpiti da calamità come Olbia o addirittura intere regioni come l'Umbria hanno aderito alla campagna informativa nazionale lo non rischio sulle buone pratiche di protezione civile, per sensibilizzare la popolazione sui rischi naturali che interessano il territorio.
- Il messaggio e la diffusione della filosofia di "lo non rischio" avviene in maniera capillare attraverso la cartellonistica, la pubblicità sugli autobus e negli esercizi commerciali, nonché con comunicati sui canali social ufficiali (Facebook e Twitter) o con apposite app che i comuni aderenti attivano all'interno delle informative di allerta,

**tanto premesso e considerato impegna il Sindaco e la Giunta**

- Ad attivare il meccanismo di adesione alla Campagna "lo Non rischio" ;
- Facilitare l'individuazione dei volontari da formare tra coloro che abbiano preso parte ad attività di protezione civile in situazioni di emergenza;
- Realizzare annualmente una giornata informativa attraverso le cd. "Piazze di lo non Rischio".

Senigallia, lì 7/7/2015

**Maurizio Perini**  
**PROGETTO IN COMUNE**